

FONDAZIONE ANGELO PASSERINI

Casa di Riposo Valsabbina O.N.L.U.S.

Via Angelo Passerini n. 8
25070 NOZZA di VESTONE (bs)

CARTA DEI SERVIZI



L'asilo nido "IL GIARDINO SEGRETO" si presenta

L'asilo nido aziendale della Fondazione Angelo Passerini, il primo asilo nido aziendale della Valle Sabbia, ha aperto il 31/03/2003 grazie al finanziamento regionale della legge 23/99. E' una struttura completamente nuova, costruita nel rispetto delle esigenze dei bambini e dei loro genitori, pensata perché il benessere ne sia il tratto dominante.

In particolare l'asilo nido è un servizio sociale di interesse pubblico che si propone di essere uno spazio educativo tale da rispondere ai bisogni primari della vita dei bambini fino al terzo anno d'età.



GLI OBIETTIVI

Bambino attivo... capace, genitori pieni di risorse... sono le idee fondamentali che difendiamo e di cui vogliamo essere portatori e diffusori attivi, dunque all'interno del nido intendiamo:

- ?? soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini da 1 a 3 anni;
- ?? creare un clima protetto per favorire i bambini nei loro diritti alla conoscenza, creatività, scoperta e socializzazione;

- ?? ascoltare i bisogni delle famiglie e creare risposte condivise nella direzione di creazione e integrazione di nuovi servizi;
- ?? favorire interazioni interpersonali significative, verbali e non verbali tra adulti e bambini;
- ?? stimolare la crescita e la condivisione di una cultura di prima infanzia nella Valle Sabbia.



“... nel nostro giardino c’è una magia, Mary, una magia buona. Sono sicuro che c’è... è magia bianca come neve”.

... oh, quali cose accaddero in quel giardino!

Se non avete mai avuto un giardino, non potete capire; e se avete avuto un giardino, saprete che ci vorrebbe un intero libro per descrivere tutto quello che vi accadde...

... i fiori che Dickon e Mary avevano seminati crebbero come se delle fate li avessero curati... La magia spinge, tira e fa spuntare le cose dal nulla. Ogni cosa è creata dalla magia, foglie e alberi, fiori e uccelli, tassi e volpi, scoiattoli e persone. Essa perciò deve essere intorno a noi; in questo giardino, in ogni luogo.

In questo giardino la magia mi ha fatto stare in piedi e mi ha fatto sapere che vivrò e che diventerò un uomo...

Da “Il Giardino Segreto” di F.H. Burnet



L’Asilo può accogliere 12 bambini da 1 a 3 anni

Il nido offre il suo servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 18.00. L’ingresso è previsto dalle 07.00 alle 09.00 mentre l’uscita dalle 15.30 alle 18.00, vi è la possibilità di un’uscita anticipata alle 12.30, che coincide con la seconda possibilità di entrata.

L’inizio della frequenza per i bambini è dal primo settembre, secondo i tempi concordati per l’inserimento con le educatrici, con le interruzioni previste dal

calendario scolastico (Natale, Pasqua, festività...). La chiusura è prevista per il mese di agosto.

Per ogni anno scolastico, le domande di prescrizione debbono pervenire entro il 30 giugno.

LA GIORNATA TIPO

7-9	Accoglienza, con particolare cura nei rituali del distacco dai genitori
9-9.30	Frutta
9.30-10.30	Attività
10.30-11.15	Igiene e gioco libero
11.15-12.30	Pranzo
12.30-12.45	Igiene e mi preparo per la nanna
12.45-15.0	Nanna
15.00-15.30	Igiene e merenda
15.30	Mi preparo ad andare a casa

GIOCO

Il gioco è la più seria attività dell'infanzia! (Bruner)

In linea con la pedagogia e la psicologia moderne individuiamo nel gioco il più importante e naturale stimolo per l'apprendimento in ogni fascia d'età dunque ogni attività verrà proposta sotto forma di gioco. Il gioco è il linguaggio tramite il quale è possibile avvicinare il bambino alla realtà, esso è un'importante manifestazione della personalità. Ogni forma di conoscenza, per il bambino, passa attraverso le attività ludiche è dunque fondamentale per noi educatrici organizzare il GIOCO e L'AMBIENTE in maniera tale che al bambino sia data l'opportunità di "fare esperienza" e apprendere, facendo ciò che più al mondo gli piace fare e cioè GIOCARE!!!



LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Annualmente al nido viene elaborato il percorso educativo: vengono progettati i piani di lavoro affinché occasioni di esplorazione, apprendimento, costruzione, relazioni possano promuovere la crescita individuale e collettiva dei bambini. L'anno educativo si articola attraverso alcuni periodi determinati, ognuno dei quali si caratterizza per la specificità delle attività che vengono svolte. All'inizio dell'anno il lavoro è concentrato sull'inserimento del bambino, momento particolarmente delicato sia per il piccolo che per i genitori. In questo periodo gli educatori osservano i gruppi di bambini per poter successivamente programmare

il lavoro educativo rivolto principalmente alle attività didattiche. Ai bambini, raccolti in piccoli gruppi, vengono proposti giochi grafico-pittorici, psicomotori, di manipolazione di diversi materiali (farina, pongo, sabbia, sale, acqua, ecc...)

Il bambino prova piacere a toccare, lanciare, assaggiare, spalmare i vari materiali, ed al tempo stesso acquisisce un miglior controllo delle mani, sperimenta diverse sensazioni tattili, olfattive, gustative... e inizia a scoprire le caratteristiche fisiche della realtà. I vari esperimenti del bambino lo aiutano a migliorare il coordinamento oculo-mentale, a conoscere relazioni spaziali, rumori, odori, sapori. Il colore è un linguaggio!



L'INSERIMENTO AL NIDO

Per inserimento al Nido si intendono i primi giorni che il bambino e la mamma trascorrono in questo luogo. I primi giorni sono difficili non solo per il bambini ma anche per la madre che, come il figlio, entra in un ambiente nuovo, con persone sconosciute e necessita di acquistare fiducia. Ciò significa che la madre gradualmente deve riuscire a superare l'ansia di separarsi dal figlio e il senso di colpa di lasciarlo solo. Per fare ciò consigliamo alle mamme di cercare di instaurare con le nostre educatrici un dialogo aperto, che permetta a loro di conoscere personalmente i momenti della vita al Nido che i loro figli vivranno ogni giorno. Per il bambino la separazione dalla mamma e dalla casa e il cambiamento di abitudini sono sempre traumatici. E', dunque, necessario sia per la madre che per il bambino che questo inserimento avvenga gradualmente: si richiede perciò la massima collaborazione e disponibilità del genitore a partecipare attivamente alla vita del nido. Inoltre, per favorire questo passaggio, è bene portare al Nido un oggetto (orsetto, bambola, lenzuolino, ciuccio...) a cui il bambino è particolarmente affezionato in modo che il piccolo abbia qualcosa che lo aiuti a "sentire" che si trova in un ambiente sicuro e fidato.

CON LE FAMIGLIE... PERCHE'

Un ambiente educativo qualificato e attento allo sviluppo dei bambini presuppone da parte degli educatori la consapevolezza che la famiglia costituisce il contesto di sviluppo primario per cui il Nido deve condividere con i genitori le responsabilità educative. Ogni genitore deve poter essere protagonista nella vita del nido:

- ?? per vivere il luogo, il servizio e conoscere le persone con cui il proprio figlio passa il tempo che non è con lui;
- ?? per trovare spazi in cui investire ed incontrare altri genitori con cui confrontarsi e supportarsi;

?? perché la creazione di una sensibilità di tutta la comunità verso la prima infanzia e un suo coinvolgimento passano anzitutto attraverso i genitori.

TIPOLOGIE DI INCONTRO

Per il benessere del bambino che frequenta il nido è importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra personale e famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione. Per favorire questo scambio il Nido offre, durante l'anno, diverse occasioni d'incontro:

- ?? INCONTRO PER INSERIMENTO
- ?? COLLOQUIO INDIVIDUALE PER INSERIMENTO
- ?? INCONTRI PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE
- ?? COLLOQUI INDIVIDUALI
- ?? COLLABORAZIONE FAMIGLIA NIDO
- ?? LE FESTE
- ?? LE ASSEMBLEE DEI GENITORI



IL TEAM

All'espletamento della funzione educativa, propria dell'asilo nido, partecipa e concorre, secondo competenze e responsabilità, tutto un gruppo di lavoro che programma e organizza l'attività. In particolare l'Asilo Nido si avvale di educatrici specializzate nel settore, tutte in possesso di un titolo specifico (diploma o laurea) che lavorano in team e partecipano a delle supervisioni psicologiche, e ad un costante aggiornamento: seguono corsi di formazione e perfezionamento.

Una sfida...forse...sicuramente una sfida arricchente, in cui il proprio punto di vista non è mai l'unico, il solo... spesso lavorare in team toglie sicurezza alle nostre certezze e mette a nudo dubbi e paure... solo così possiamo crescere, crescere nella nostra professionalità e come persone... solo così, mettendoci in gioco e rispettando il punto di vista degli altri... originale, unico, prezioso...

(Le Educatrici)